

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI IN FONDAZIONE 2020****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area: A2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: A2

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo comune è quello di promuovere la salute fisica e il **benessere psicofisico degli anziani ospiti delle due strutture**, promuovendone l'autonomia personale e stimolando gli interessi e le relazioni sociali attraverso adeguate cure e servizi, favorendo l'integrazione sociale degli ospiti attraverso attività di animazione, iniziative sociali e culturali organizzate all'interno e all'esterno delle strutture.

In questo modo si possono valorizzare le "storie" individuali, vale a dire le esperienze di vita degli anziani inseriti nelle strutture attraverso il confronto intergenerazionale e il coinvolgimento del contesto territoriale di riferimento: in questo senso, fra le rughe dei volti delle strutture sedi del progetto si potranno leggere righe e righe di storie di vita intense e ricche di valore, sia per chi le racconta sia per chi le ascolta e le accoglie. Tutto ciò è teso a confluire verso una migliore qualità di vita degli Ospiti all'interno delle strutture residenziali.

Questo permette anche di:

- incrementare, diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto agli anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti per favorire e migliorare la **qualità** della vita quotidiana;
- promuovere relazioni basate sullo **scambio intergenerazionale** in relazione all'età, alla comunicazione e al linguaggio, alla cultura, alla mentalità, ai bisogni, come occasione di scambio, crescita e rispetto, valorizzando i vissuti esperienziali e culturali delle persone e prevenendo i conflitti sociali;
- **realizzare l'incontro tra due bisogni: da un lato la domanda di aiuto espressa, direttamente o non, da persone anziane e dall'altro l'offerta, potenziale o concreta, da parte di giovani di testimoniare solidarietà e prossimità nei confronti dei più deboli.**
- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- favorire la partecipazione al progetto dei giovani NEET, con attività che non necessitano di un elevato grado di scolarizzazione.

OBIETTIVO DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione fra le due Fondazioni ha come obiettivo quello di mettere in comune esperienze, educatori e personale sulle attività degli operatori volontari del servizio civile universale, in particolare sulle attività di animazione al fine di ottimizzare le risposte nei confronti degli ospiti. Si rileva come infatti la Fondazione Mons. Benedini abbia già da alcuni anni esperienza di servizio civile nazionale ed universale, mentre la Fondazione Sant'Angela Merici sia alla sua prima esperienza in materia.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZA, INCLUSIONE ED EDUCAZIONE 2020

Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma rivolgendosi a fasce fragili della

popolazione e le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo prescelto dell'Agenda 2030 dell'ONU in quanto contribuisce al benessere delle persone e alla loro inclusione, non solo degli anziani che vengono ospitati nelle due Fondazioni, ma anche dei famigliari che trovano un sollievo da questo tipo di attività.

L'OBIETTIVO PER I GIOVANI A BASSA SCOLARIZZAZIONE.

Il progetto prevede due posti, uno per Fondazione, riservati a giovani con bassa scolarizzazione: l'obiettivo è quello di permettere a questi ragazzi di integrarsi all'interno di strutture che hanno una forte organizzazione delle attività e sono ben radicate sul territorio, al fine di poterli fare acquisire conoscenze e competenze specifiche un domani spendibili nel mondo del lavoro.

CRITICITA'/ BISOGNI	INDICATORI	FONDAZIONE MONS. BENEDINI Codice sede 159590 n. 3 volontari + 1 minori opportunità		FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI Codice sede 159880 – n. 3 volontari + 1 minori opportunità	
		Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Fornire assistenza e sollievo alla popolazione anziana con servizio di tipo residenziale e semiresidenziale, coprendo una domanda sempre in crescita e non soddisfatta da altre strutture. Le liste di attesa a fine febbraio 2020 delle due strutture sono di 116 anziani per la Fondazione Mons. Benedini e di 276 per la Fondazione Sant'Angela Merici, a dimostrazione della richiesta di questo tipo di servizio. Il 65 % circa delle richieste proviene da donne. Altra necessità è inoltre che la vita degli anziani delle due Fondazioni resti confinata dentro il	Numero di ore trascorse con gli ospiti (indicatore riferito alle attività 1 e 2)	1800	2900	2500	4100
	numero degli eventi organizzati e collaborazioni alle manifestazioni dei due comuni: per Natale, Pasqua, Carnevale, il 2 Ottobre (Festa del Nonno) (indicatore riferito all'attività 5)	n. 3 eventi e una collaborazione ad iniziative del Comune	n. 4 eventi e due collaborazioni ad iniziative del Comune	n. 4 eventi e una collaborazione ad iniziative del Comune	n. 6 eventi e tre collaborazioni ad iniziative del Comune
	numero di uscite culturali nelle città limitrofe (indicatore riferito all'attività 5)	2 uscite	4 uscite	3 uscite	5 uscite
	numeri di laboratori di animazione attivati (indicatore riferito alle attività 4, 5 e 6)	n. 3 laboratori di animazione	n. 5 laboratori di animazione	n. 3 laboratori di animazione	n. 5 laboratori di animazione
	Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, consegna di spesa leggera e di farmaci, disbrigo pratiche (indicatore	n. 10 attività	n. 15 attività	n. 12 attività	n. 18 attività

perimetro delle strutture, con poche occasioni di integrazione bidirezionale con il contesto territoriale.	riferito all'attività 3)				
--	--------------------------	--	--	--	--

Obiettivi per l'operatore volontario

Il servizio civile rappresenta un'occasione di crescita personale e di formazione in grado di arricchire il bagaglio esperienziale del giovane. Nel corso degli anni è stato possibile accogliere in Anteo differenti tipologie di Volontari in servizio civile e per molti di loro questa esperienza ha rappresentato un modo per programmare il futuro e comprendere quale strada intraprendere.

Attraverso il progetto, i giovani potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale e relazionale. Il giovane acquisirà conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano in particolare andando ad approfondire attraverso l'esperienza sul campo i seguenti aspetti:

- il funzionamento del sistema locale dei servizi;
- la normativa del settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano;
- elementi di geriatria e gerontologia relativi alle patologie nell'età anziana;
- modalità di relazione con l'anziano, autonomia e dipendenza.

In particolare, il progetto si propone di offrire:

- occasioni di confronto;
- possibilità di sviluppare capacità di ascolto;
- possibilità di comprendere le problematiche dell'anziano per valorizzarlo come risorsa;
- possibilità di costruire relazioni significative e incrementare le capacità comunicative e di ascolto attraverso il coinvolgimento in attività di socializzazione con gli Ospiti;
- occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone fragili;
- possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...).

Inoltre, come definito nell'articolo 1 del Decreto Legislativo 40/2017

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari sono identiche nelle due Fondazioni e sono di seguito descritte.

Per i **giovani con bassa scolarizzazione** si riporta quanto già espresso nel punto 9.1, ovvero per questi due giovani si prevedono in particolare le attività legate all'animazione degli ospiti (attività 5 e 6 sui laboratori creativi ed espressivi e sull'attività di giardinaggio). Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero dall'esperienza degli ultimi anni, in cui spesso i due Comuni coinvolti hanno avuto questa tipologia di giovani in servizio, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti le attività

Descrizione delle attività

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare. Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Azione 1: lavoro in struttura: si tratterà di attività volte a mantenere e migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita degli ospiti attraverso il supporto dato al personale animativo, educativo ed agli operatori della struttura nella risposta fornita ai bisogni di cura, di socializzazione e di autonomia degli anziani

Attività 1: palestra di vita

Nell'ambito delle attività, all'operatore volontario sarà chiesto di partecipare attivamente alle fasi di pianificazione degli incontri e lavorerà con la supervisione costante del coordinatore della struttura e dello psicologo. Avrà un ruolo attivo alla Palestra per le attività motorie e di fisioterapia: nei primi incontri sarà un uditore, mentre successivamente potrà condurre alcune parti in autonomia.

Attività 2: palestra della memoria

L'operatore volontario parteciperà alle attività proposte dalla Palestra delle Memoria e organizzerà gli incontri formativi per i familiari, predisponendo insieme agli operatori il relativo materiale informativo e collaborando alla convocazione dei partecipanti.

Attività 3 : Attività di tipo assistenziale leggero

L'operatore volontario potrà accompagnare in esterno gli ospiti per necessità di particolari servizi, visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti o anche la consegna di spesa leggera e di farmaci o al disbrigo di pratiche. Utilizzerà i mezzi della Fondazione per gli spostamenti adatti anche a trasporti di ospiti con bassa o nulla mobilità.

Azione 2: attività di animazione sugli interessi segnalati dagli ospiti della struttura come visione di film, ascolto musica e laboratori.

Attività 4 – Incontri tematici

Rispetto al ciclo di incontri che coinvolgerà gli Ospiti, i familiari e la cittadinanza, risulta particolarmente significativo il ruolo dell'operatore volontario come organizzatore e detentore di legami. Sarà suo compito, infatti, stimolare gli Ospiti alla partecipazione agli incontri organizzando preventivamente un lavoro preparatorio di confronto sulle conoscenze relative al tema oggetto di trattazione. Sarà sua cura, inoltre, occuparsi della predisposizione degli spazi e della pubblicizzazione delle iniziative, elaborando con gli Ospiti degli inviti creativi.

Attività 5 – Laboratori creativi ed espressivi

L'operatore volontario rivestirà un ruolo di stimolatore e accompagnatore, pianificando con gli Ospiti e in collaborazione con gli operatori e gli enti partner le attività laboratoriali previste per questa attività, fa cui:

- **Attività di stimolazione sensoriale:** comprendono l'ampio campo dei laboratori manuali e creativi, con uso di tecniche e materiali diversi
- **Attività grafico-pittoriche:** possono collegarsi alle attività di stimolazione sensoriale e comprendono l'uso di vari tipi di colore e supporti.
- **Attività musicali:** ad esempio, ascolto di musica, (come da richieste degli ospiti), canto, costruzione di semplici strumenti musicali, giochi musicali, ecc.
- **Attività legate all'immagine:** uso della fotografia; visione di foto o film/documentari.
- **Attività di lettura:** comprendono la lettura collettiva del quotidiano o del libro, scelto insieme.
- **Attività centrate sul corpo:** ginnastica e psicomotricità (eventualmente in collaborazione col settore fisioterapico).
- **Attività di festa:** con tale termine si possono riassumere i momenti gioiosi, quali le feste a tema, la festa dei compleanni, ecc. L'ideazione e l'organizzazione della festa devono coinvolgere operatori, utenti e altri "attori" della comunità, favorendo la partecipazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei diversi contributi.
- **Attività rivolte all'esterno della struttura:** possono riguardare, per esempio, i lavori svolti in collaborazione con il territorio (la scuola e i bambini, ecc.), le uscite (il mercato...), le gite, gli incontri con altre strutture simili o le scuole, ecc.

Questa attività sarà realizzata in comune, **all'interno della coprogettazione**, fra le due strutture, permettendo ai volontari di scambiarsi le varie attività che avranno appreso o creato durante il loro percorso di servizio civile. Gli operatori volontari, con l'ausilio dei mezzi delle due Fondazioni, potranno spostarsi sul territorio e in questo modo collaborare fra di loro

Attività 6 – Laboratorio di giardinaggio

L'operatore volontario affiancherà gli Ospiti nelle attività proposte dall'animatore. Accompagnerà gli Ospiti in vivaio e li aiuterà nella scelta dei fiori; una volta in struttura, con l'appoggio degli operatori socio sanitari, parteciperà attivamente alle attività di semina e trapianto dei fiori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI	VIA CRISPI	MARCARIA	159590	3 (GMO: 1)
FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS	VIALE ANTONIO GRAMSCI	DESENZANO DEL GARDA	159880	3 (GMO: 1)

GMO: giovani con minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

Sede	Codice Sede	N° Volontari
FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI	159590	3 (GMO: 1)
FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS	159880	3 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: nessuno

Giorni di servizio settimanali ed orario: 6 giorni di servizio per un monte ore annuo di 1.145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: nessuno**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La **selezione** dei candidati avverrà per colloqui, titoli ed esperienza aggiuntive. A questo scopo è stata approntata una scala di valutazione in centesimi.

- 1) **Colloquio** per un totale di 64 punti sui 100 totali
- 2) **Titoli di studio** per un totale di 16 punti sui 100 totali
- 3) **Esperienze aggiuntive** per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

- a) Il Servizio Civile (3 domande per 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**
- b) Il progetto prescelto (5 domande a 8 punti ognuna massimo)

(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). **Fino a 40 punti**

punteggio soglia per idoneità

36 punti

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica

16 punti

Laurea di primo livello (triennale)

12 punti

Diploma

8 punti

Licenza Media

4 punti

3) Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi.

8 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi

6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi.

4 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

2 punti

Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti.

Le selezioni sono svolte presso le singole sedi di attuazione, al fine di favorire la partecipazione dei giovani e la conoscenza diretta con l'ente di accoglienza stesso.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato standard

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà realizzata presso il Comune di Ceresara, piazza Castello, 25 – Ceresara (MN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata in modo unitario fra i vari enti utilizzando tutte le seguenti sedi:

COMUNE DI CERESARA

PIAZZA CASTELLO 25 – CERESARA

FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI ONLUS

VIA CRISPI 119 – MARCARIA

FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS

VIALE ANTONIO GRAMSCI 25 – DESENZANO DEL GARDA

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore e verrà realizzata nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: ASSISTENZA, INCLUSIONE ED EDUCAZIONE 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: n. 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche ----

Bassa scolarizzazione n. 2

Disabilità (specificare il tipo di disabilità) -----

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Si richiede di presentare copia del titolo di studio conseguito più elevato al fine di valutare il livello di scolarizzazione rilasciato dall'Istituto scolastico

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per i **giovani con bassa scolarizzazione** si riporta quanto già espresso nel punto 9.1, ovvero per questi due giovani si prevedono in particolare le attività legate all'animazione degli ospiti (attività 5 e 6 sui laboratori creativi ed espressivi e sull'attività di giardinaggio). Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero dall'esperienza degli ultimi anni, in cui spesso i due Comuni coinvolti hanno avuto questa tipologia di giovani in servizio, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti le attività

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La Fondazioni Mons. Benedini ha già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori

volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo stesso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà familiari, economiche, ecc.

E' inoltre importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione.

Pertanto si prevede per i 2 giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato dall' OLP e da uno dei formatori specifici che affianchino il giovane nelle attività al fine di trasmettergli non solo le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, ma anche per colmare – almeno in parte – il divario scolastico con gli altri volontari in servizio e con cui collabora. Il ruolo di affiancamento di un formatore specifico si rende necessario anche per riprendere specifici argomenti della formazione specifica che non siano stati recepiti in modo completo, con incontri ad hoc personalizzati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 21 ore

→Ore dedicate: numero di ore collettive 15 e individuali n. 6

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Per raggiungere gli obiettivi prefissati dal tutoraggio, che rappresenta più un'attività di Orientamento al Lavoro, si farà affidamento ad un team costituito da **personale interno alla società Quanta S.p.A. assunto a tempo indeterminato**, con contratto **CCNL Commercio e Servizi**, espletando attività di **orientamento al lavoro, coaching, accompagnamento al lavoro e valorizzazione delle competenze** essendo un soggetto **accreditato a livello nazionale e regionale per servizi al lavoro ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2015**.

Tempi

Il tutoraggio sarà svolto a partire dal settimo mese così come dettati dalla Circolare del 9 dicembre 2019, ma anche da un corretto processo di tutoraggio/orientamento che nell'ordinario svolgimento, si realizzano all'inizio di un percorso formativo-lavorativo o al termine di quest'ultimo per verificare le competenze acquisite e le attitudini intrinseche del destinatario. La decisione del settimo mese permetterà agli orientatori di consigliare e correggere prima del termine del proprio percorso di volontariato la propria visione del mondo lavorativo, come collocarsi e come darsi un proprio branding socio-lavorativo.

Modalità

Il tutoraggio rivolto ai volontari verrà gestito con la modalità **dell'ascolto attivo**, avvalendosi della **tecnica narrativa** e del **racconto auto-biografico** gli operatori stimoleranno, nei volontari, la ricostruzione dell'esperienza, l'auto-esplorazione delle potenzialità e la messa in trasparenza delle proprie risorse e competenze. Particolare attenzione sarà data all'**ascolto** e all'**analisi delle esperienze di vita e del servizio civile che stanno svolgendo**, nonché degli aspetti non ancora pienamente integrati nella struttura dei volontari, che potrebbero avere forti ripercussioni nella definizione e realizzazione del progetto di vita e quindi anche in quello della collocazione e ricollocazione lavorativa.

Il team identificato per gestire l'attività di tutoraggio si confronterà costantemente con l'ente promotore, indispensabile per rispondere agli obiettivi dei progetti e dei singoli volontari. Gli operatori, inoltre, saranno tutti automuniti e liberi nel programmare e calendarizzare gli incontri, riconoscibili da un tesserino con il logo di Quanta S.p.A. Porteranno con sé materiale informativo della società con l'esplicitazione dei servizi che offriamo e rispetteranno il nostro codice etico di comportamento e riservatezza. Ogni operatore che seguirà il volontario archiverà tutto il materiale e documenti sottoposti allo stesso in una cartella nominativa utile per avere relazioni e time sheet delle attività svolte per ulteriori interventi migliorativi.

Ai volontari verrà consegnato un kit di tutoraggio costituito da:

- 1. cartellina;**
- 2. programma dettagliato delle attività di tutoraggio;**
- 3. documentazione relativa a casi, esercitazioni, simulazioni;**
- 4. questionari di gradimento e valutazione;**
- 5. penna e blocco per appunti.**

Articolazione oraria di realizzazione

Per una concreta partecipazione e interazione dei volontari, sia in gruppo, sia individuali, non saranno svolte attività di tutoraggio per più di **4 ore giornaliere**. Quindi le **16 ore** di tutoraggio collettivo saranno svolte in **4 giorni con un singolo operatore per un massimo di 30 volontari**, ove possibile le giornate di tutoraggio saranno consecutive per fornire un'attenzione continuativa. Mentre per le **4 ore individuali**, si calendarizzeranno ove possibile giornate consecutive con l'impegno di più operatori.

→Attività di tutoraggio

Le attività di tutoraggio che Quanta S.p.A. metterà in campo, rappresenteranno un supporto al volontario, utile per potersi raccontare e ricercare le opportunità lavorative o formative affini al suo essere. L'idea cardine è quella di **accompagnare i volontari** in un processo delicato e complesso qual è quello della ricerca di un'occupazione in modo da fornirgli gli strumenti e le metodologie più efficaci per affrontare, in modo adeguato, le problematiche che sorgono nella ricerca di un impiego e per far emergere le competenze personali maggiormente spendibili nel mercato del lavoro. Quest'ultimo cambia e si modifica con una tale rapidità rendendo incapace chiunque nel farsi trovare pronto nel collocarsi o ricollocarsi.

Alla base del nostro servizio c'è l'attivazione di un processo che mira, in primo luogo, a comprendere a pieno le esigenze di chi è in cerca di un impiego o di una formazione professionalizzante per raggiungere, con l'aiuto degli operatori specializzati, la definizione di un preciso obiettivo professionale e del percorso più adeguato da seguire.

Il tutoraggio che andremo a proporre sarà articolato con la **presa in carico del volontario** e con **due livelli di orientamento al lavoro**, utili per la ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, facendo emergere le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile collegandole al proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare.

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

In questo primo modulo sarà fornita al gruppo **accoglienza e informazione** della durata di **2h**, utili per esplicitare il servizio che andremo ad offrire:

- **informazioni sulla società Quanta S.p.A. e distribuzione di materiali informativi;**
- **informazioni sul servizio di tutoraggio;**
- **informazioni sulla disciplina della gestione dei dati personali;**
- **informazioni sugli adempimenti amministrativi e normativi legati alle politiche attive del lavoro nazionali e ricerca del lavoro** (curriculum vitae, social branding, colloquio di lavoro, enti pubblici e privati, ecc.)

Al termine di quanto suddetto, si procederà con ulteriori **4h alla presa in carico di ogni singolo volontario** con la compilazione di una sintetica scheda anagrafica con una sezione di analisi dedicata al percorso svolto durante il servizio civile. La presa in carico non è altro che un servizio delle politiche attive del lavoro che "si fa carico" di seguire continuativamente un destinatario (o una famiglia), senza lasciarla a sé stessa, garantendo una presenza costante (tutoraggio) capace di offrire opportunità e sostegni, con l'obiettivo promozionale di permettere ai destinatari di saper controllare attivamente la propria vita. Quanta S.p.A. avrà in carico ogni singolo volontario per le 20h complessive di tutoraggio.

b. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Nel secondo modulo si procederà a rilevare e a mettere in evidenza la storia formativa e professionale dei volontari (curriculum vitae, Youthpass, ecc.) progettando il proprio social-branding e simulando colloqui di lavoro attraverso l'**Orientamento al lavoro di primo livello** della durata di **5h**.

L'attività di orientamento di primo livello svolte in **brainstorming di gruppo** sarà tesa a fornire ai volontari informazioni orientative a sostegno della costruzione di un percorso coerente rispetto alle singole caratteristiche personali, formative e professionali:

- **costruzione di un curriculum vitae** unita alla ricostruzione della storia formativa e lavorativa in formato europass e grafico;

- **riconoscimento e convalida dell'apprendimento non formale** attraverso lo strumento **Youthpass**;
- **prima profilazione del volontario** in base ad un'autovalutazione delle sue caratteristiche anagrafiche, ai bisogni espressi, alle sue esperienze pregresse, anche quelle vissute durante il servizio civile, così come illustrate durante la presa in carico;
- **individuazione di percorsi lavorativi e formativi attivabili**, in relazione alle caratteristiche socio-professionali dei singoli, illustrando e proponendo percorsi professionalizzanti anche con l'acquisizione di certificazioni o abilitazioni;
- **role play di colloqui di lavoro** tra candidato e azienda;
- **informazioni e analisi del sistema dell'autoimpreditorialità**.

c. **le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

Nell'ultimo e terzo modulo i tutor di Quanta approfondiranno e svolgeranno un'ulteriore attività di **Orientamento al lavoro di secondo livello** della durata di **5h**.

Il servizio sarà impostato come **brainstorming di gruppo** per un **processo di esplorazione approfondita** dell'esperienza svolta durante il servizio civile e nelle precedenti esperienze formative e professionali, sollecitandone la maturazione, proattività ed autonomia nella ricerca attiva del lavoro:

- **analisi e studio di tutti gli attori nazionali e regionali, pubblici e privati dei servizi al lavoro** (CPI, APL, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, ecc.);
- **analisi e studio degli strumenti di monitoraggio e statistica del mondo del lavoro** come i repertori isfol, excelsior, istat, ecc.
- **analisi e studio della contrattualistica italiana del lavoro** come il contratto a tempo indeterminato, determinato, partita iva, ecc.
- **analisi e studio dei siti web e app** per la ricerca di opportunità lavorative e formative, includendo anche gli strumenti di settore come **Linkedin, Infojobs, Monster**, ecc.
- **seconda profilazione del volontario ed elaborazione di un progetto personale con la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere** fondato sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori) in relazione agli strumenti e attori internazionali, nazionali e regionali.

Gli strumenti e metodologie che i tutor andranno ad utilizzare e gestire saranno:

- **colloquio/confronto individuale**: strumento fondamentale per approfondire le singole esigenze e aspettative, cercando di stabilire e raggiungere un equilibrio tra le parti;
- **colloqui/confronti/laboratori/role play di gruppo**: strumenti e metodi gestiti con una conduzione o una co-conduzione utili a rilevare le capacità di fare gruppo e di esprimersi senza remore;
- **questionari/quiz di valutazione e analisi**: strumenti che verranno utilizzati; sia nella azioni individuali, sia di gruppo.

Moduli		Ore
a	Accoglienza e informazione	2h
	Presa in carico di ogni singolo volontario	4h
b	Orientamento al lavoro di primo livello	5h
c	Orientamento al lavoro di secondo livello	5h
Totale		16h

Attività opzionali

Anche se la presente sezione è intitolata come opzionali, Quanta S.p.A. crede che i seguenti moduli siano un ottimo approfondimento di alcuni argomenti già trattati nella sezione precedente, divenendo attività di tutoraggio individuale di 5h. Le attività ed esercitazioni di gruppo avranno sicuramente aiutato e aiuteranno i tutor ad avere una visione completa di ogni singolo volontario, così da poter tarare e diversificare le attività individuali in base ai profiling rilevati durante le 16h di gruppo.

a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Come illustrato nel paragrafo precedente nel terzo modulo (c) presenteremo ai volontari chi sono i diversi attori nazionali e regionali, pubblici e privati dei servizi al lavoro. In questo approfondiremo anche gli

attori esteri dei servizi a lavoro, nonché i bandi/avvisi pubblici nazionali e internazionali, dando particolare risalto a tutti gli incentivi assunzionali che ogni volontario porta con se come dote e il beneficio che può apportare all'azienda che lo assume.

b. L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Quanta S.p.A. essendo un'Agenzia per il Lavoro accreditata a livello ministeriale/nazionale per la somministrazione lavoro e ricerca e selezione - Sezione I Protocollo 1103-SG del 26/11/2004 - Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e accreditata a livello nazionale e regionale per servizi al lavoro ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2015 prevedrà come specificato nel primo modulo (a) la presa in carico di ogni singolo volontario e permetterà di inserirlo nei nostri abituali processi e sistemi informatici di ricerca del lavoro per offrirli consigli e opportunità. Il patto di servizio avrà una valida funzione anche dopo le 20h di tutoraggio, avendo censito e orientato ogni volontario, sarà molto più semplice per ogni tutor/operatore incrociarlo con le ricerche attive di lavoro che abbiamo sui territori regionali e con le sue reali capacità e prospettive professionali. Se l'offerta lavorativa coinciderà con quest'ultime, sarà proposto insieme ad altri candidati il suo curriculum vitae e dove l'azienda sia interessata potrà essere accompagnato a svolgere un colloquio tecnico-conoscitivo. La presa in carico permetterà ove possibile l'eventuale certificazione delle competenze nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale che specificano ore, attività, portali e altro.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Sarà indispensabile come per ogni azione tutoraggio/orientamento al lavoro fornire ai destinatari in questo caso ai volontari un servizio di bilancio di competenze utile per mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistemica delle caratteristiche personali condotta con l'utilizzo di schede e test utili ad un'autoanalisi del volontario svolto rilevando le competenze personali e professionali. Lo scopo ultimo sarà determinare un progetto professionale od un progetto di formazione per collocarsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Moduli		Ore
a	Servizi per il lavoro pubblici e privati	5h
b	Presa in carico	
c	Bilancio di competenze	
Totale		5h

Il percorso, così articolato, riteniamo che abbia una doppia valenza:

- valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale
- valenza formativa, perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.